

L'opera è subito sequestrata per vilipendio perché Malaparte sosteneva nella rotta di Caporetto, non c'era stata tanto la vigliaccheria dei soldati, ma l'incompetenza degli ufficiali superiori e la ribellione della truppa a una guerra condotta male e in modo ottuso.

Viva Caporetto! (1921)

Kaputt (1944)

La pelle (1949)

Il Cristo proibito (1951)

Direttore de la Stampa di Torino

Corrispondente del Corriere della sera

Opere e attività giornalistica

Malaparte è stato un grande scrittore, in un periodo difficile; è stato un personaggio che ha avuto un impulso irresistibile nell'esporsi in prima persona e raccontare (e raccontarsi).

È stato molto criticato per via del suo trasformismo politico e per la scomodità delle sue dichiarazioni sia come giornalista sia come romanziere.

Uno scrittore dimenticato

La sua fu una personalità ! egocentrica, oltremodo complessa e affascinante.

Leo Longanesi diceva che Malaparte «ai funerali vuol essere il morto, ai matrimoni la sposa».

Una personalità complessa

Studenti
Curzio Malaparte
(1898 - 1957)

Notizie biografiche

Pseudonimo di Curt Erich Suckert nasce a Prato nel 1898 dove più tardi frequenta lo stesso liceo di D'Annunzio, il famoso Liceo Cigognini.

Nel 1914, allo scoppiare della Prima guerra mondiale (l'Italia sarebbe entrata in guerra nel 1915) si era arruolato volontario nella Legione Garibaldi che andava a combattere con i francesi, dalla parte della Francia.

Dall'esperienza della guerra scrive la sua prima opera 'Viva Caporetto!', che viene rifiutata da tutti gli editori e pubblicata a sue spese.

Nel 1922 partecipa alla marcia su Roma, ma sarà sempre un fascista molto critico.

Nel 1929 viene nominato direttore della Stampa di Torino ma rimarrà direttore per poco per via delle sue posizioni molto critiche.

Per questo nel 1933 viene messo al confino.

Durante la Liberazione scrive due dei suoi più importanti libri Kaputt e La pelle.

Il 28 aprile del 1945 si trova a Piazza Loreto a Milano dove viene esposto il cadavere di Mussolini.

Nel secondo dopoguerra riprende l'attività giornalistica e di scrittore e viaggia molto.

Nel 1957 si fece due importanti viaggi il primo in Unione Sovietica e il secondo in Cina dove intervistò Mao Tse-tung.

Muore il 15 luglio del 1957.

Curzio Malaparte (1898 - 1957)

1. Notizie biografiche

- 1.1. Pseudonimo di Curt Erich Suckert nasce a Prato nel 1898 dove più tardi frequenta lo stesso liceo di D'Annunzio, il famoso Liceo Cigognini.
- 1.2. Nel 1914, allo scoppiare della Prima guerra mondiale (l'Italia sarebbe entrata in guerra nel 1915) si era arruolato volontario nella Legione Garibaldi che andava a combattere con i francesi, dalla parte della Francia.
- 1.3. Dall'esperienza della guerra scrive la sua prima opera 'Viva Caporetto!', che viene rifiutata da tutti gli editori e pubblicata a sue spese.
- 1.4. Nel 1922 partecipa alla marcia su Roma, ma sarà sempre un fascista molto critico.
- 1.5. Nel 1929 viene nominato direttore della Stampa di Torino ma rimarrà direttore per poco per via delle sue posizioni molto critiche.
- 1.6. Per questo nel 1933 viene messo al confino.
- 1.7. Durante la Liberazione scrive due dei suoi più importanti libri Kaputt e La pelle.
- 1.8. Il 28 aprile del 1945 si trova a Piazza Loreto a Milano dove viene esposto il cadavere di Mussolini.
- 1.9. Nel secondo dopoguerra riprende l'attività giornalistica e di scrittore e viaggia molto.
- 1.10. Nel 1957 si fece due importanti viaggi il primo in Unione Sovietica e il secondo in Cina dove intervistò Mao Tse-tung.
- 1.11. Muore il 15 luglio del 1957.

2. Una personalità complessa

2.1. La sua fu una personalità egocentrica, oltremodo complessa e affascinante.

2.2. Leo Longanesi diceva che Malaparte «ai funerali vuol essere il morto, ai matrimoni la sposa».

3. Uno scrittore dimenticato

3.1. Malaparte è stato un grande scrittore, in un periodo difficile; è stato un personaggio che ha avuto un impulso irresistibile nell'esporsi in prima persona e raccontare (e raccontarsi).

3.2. È stato molto criticato per via del suo trasformismo politico e per la scomodità delle sue dichiarazioni sia come giornalista sia come romanziere.

4. Opere e attività giornalistica

4.1. Viva Caporetto! (1921)

4.1.1. L'opera è subito sequestrata per vilipendio perché Malaparte sosteneva nella rotta di Caporetto, non c'era stata tanto la vigliaccheria dei soldati, ma l'incompetenza degli ufficiali superiori e la ribellione della truppa a una guerra condotta male e in modo ottuso.

4.2. Kaputt (1944)

4.3. La pelle (1949)

4.4. Il Cristo proibito (1951)

4.5. Direttore de la Stampa di Torino

4.6. Corrispondente del Corriere della sera